

■ **VERSO IL VOTO** Cinque gli incontri in Basilicata per la chiusura della campagna elettorale

# Schlein, una giornata con i lucani

«L'autonomia differenziata darà il colpo di grazia alla sanità lucana ormai privatizzata»

«La destra vuole che i cittadini  
siano pazienti di serie B»

*Anche lavoro e donne al centro dell'intervento*

di **ANTONELLA CIERVO**

Alle sue spalle c'è l'ospedale Madonna delle Grazie, davanti a lei i cittadini che ogni giorno devono affrontare liste d'attesa, esami rinviati o annullati, impossibilità di accedere ai servizi. E' la sanità uno dei punti su cui la segretaria del Pd, Elly Schlein concentra il suo intervento a Matera. «La battaglia a difesa della sanità pubblica è una delle nostre priorità accanto a Piero Marrese - esordisce - che stiamo conducendo in tutta Italia accogliendo la disperazione di tanti cittadini che non ce la fanno più». Il tema è economico. «La destra sta tagliando le risorse; il triste primato di Bardi è aver visto l'aumento della mobilità di tanti lucani che stanno uscendo dalla regione per curarsi. Noi vogliamo invertire questa rotta ed è il motivo per cui uno dei primi impegni presi dal nostro candidato, è fare innanzitutto il Piano sanitario regionale, un investimento vero per sbloccare le assunzioni. I reparti si stanno svuotando - ricorda - e questo fa allungare all'infinito le liste d'attesa. Non è giusto nè accettabile dover aspettare un anno e mezzo per fare un esame, una gastroscopia, una mammografia. Questo vuol dire distruggere la prevenzione e aumentare le soffe-

renze delle persone ma anche i costi per lo Stato. E' incredibile vedere una destra che da quando si è insediata ha cominciato a togliere risorse. Loro dicono di aver fatto il più grande investimento della storia, ma mentono sapendo di mentire. In tutti i Paesi la spesa sanitaria si calcola in relazione al Pil e i numeri del governo Meloni li smentiscono perchè mostrano una discesa sistematica. La destra vuole una sanità in cui chi ha i soldi può andare dal privato e saltare le attese ma chi non ce la fa, rinuncia». I dati, aggiunge Schlein,

sono chiari. «La Fondazione Gimbe dice che sono quattro milioni le persone che hanno dovuto rinunciare alle cure perchè non possono permetterselo. In Basilicata manca l'assistenza socio sanitaria, un piano per aiutare anziani non autosufficienti, i disabili e le loro famiglie. C'è da ricostruire la sanità universalistica». E intanto la Spada di Damocle della autonomia differenziata si abbassa sempre più inesorabilmente sulle testa dei lucani. «Denunciamo questa pericolosa riforma e non si capisce perchè il presidente Bardi non abbia detto una parola contro un disegno che vuole spaccare il Paese e far pagare ancora di più al sud le dis-

guaglianze che già l'hanno tenuto a freno finora. La destra finge di non capirlo ma noi insisteremo. L'autonomia differenziata di Calderoli e Meloni sarebbe il colpo letale per la sanità pubblica con pa-



Peso: 59%

zienti di serie A e B. E per Bardi i cittadini lucani sono pazienti di serie B. Quando fai una riforma e non ci metti un euro, vuol dire che le diseguaglianze che qui si sono pagate troppo, ti stanno bene, anzi le vuoi aumentare». Cita Tina Anselmi: «Una donna straordinaria che ha voluto una sanità che aiutasse chi non ce la fa mentre loro stanno operando una privatizzazione strisciante. L'ospedale di Matera vive un depotenziamento costante e qui serve un'inversione di rotta, sbloccando le assunzioni». E sul lavoro e le donne la segretaria del Pd dice: «E' incredibile che la

prima presidente donna del Governo non si batta ogni giorno per emancipare le condizioni materiali delle donne italiane. Non ce ne facciamo nulla di una presidente donna così. Continuiamo la battaglia sul salario minimo: sotto i 9 euro è sfruttamento. Se lavoriamo in questa direzione contrasteremo la precarietà e la paura del futuro per i giovani».



Elly Schlein ieri davanti all'ospedale di Matera



Peso:59%